

# Focus **NORMATIVO** “Terre e rocce da scavo”

a cura della Commissione Ambiente OGER

A partire dal mese di dicembre 2014 sono iniziati i lavori della Commissione Ambiente i cui componenti sono:

- Dott. Geol. Antonio Di Lauro (coordinatore – libero professionista)
- Dott. Geol. Rodolfo Baroncini (libero professionista)
- Dott.ssa Geol. Linda Collina (libero professionista)
- Dott. Geol. Daniele Biondi (dipendente HERA)
- Avv. Bernardino Albertazzi (libero professionista)
- Dott. Biol. Stefano Baroni (libero professionista)

Scopo di questa commissione sarà quella di occuparsi di sviluppare alcune delle principali tematiche legate all'ambiente quali le Terre e rocce da scavo, i siti contaminati, le problematiche legate ai contratti di fiume e alle procedure di VIA e VAS legandoli ai temi del dissesto (il coordinatore della Comm. Dissesto OGER è il Dott. Baroncini) e non dimenticando la divulgazione della normativa vigente in materia.

La commissione ha al suo interno diverse competenze specifiche proprio per cercare di comprendere tutti gli aspetti ambientali e osservarli anche sotto differenti prospettive per arrivare ad avere una visione più ampia possibile delle tematiche affrontate.

Per fare questo saranno creati dei gruppi di lavoro che si occuperanno dei vari temi.

Per iniziare abbiamo deciso di pubblicare uno schematico focus normativo sui materiali da scavo dove vengono individuate le casistiche, i riferimenti normativi, le disposizioni e gli adempimenti delle varie situazioni che il geologo può incontrare nel suo percorso professionale. La commissione resta a disposizione per eventuali chiarimenti in materia ambientale facendo capo alla segreteria dell'Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna.

Casistica	Riferimento Normativo	Disposizione	Regime	Adempimenti
I materiali da scavo riutilizzati nell'ambito dello stesso cantiere.	Art. 185, c. 1, lett. c) – Testo Unico Ambientale  D.lgs. 2/2012 Art. 3	Non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto c) “il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato scavato”.  ... 1. Ferma restando la disciplina in materia di bonifica dei suoli contaminati, i riferimenti al “suolo” contenuti all'articolo 185, commi 1, lettere b) e c), e 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si interpretano come riferiti anche alle matrici materiali di riporto di cui all'allegato 2 alla parte IV del medesimo decreto legislativo	Non rifiuti	Nel caso in cui siano materiali di riporto è necessario effettuare il Test di cessione e ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale 16 aprile 1998, n. 88, ai fini delle metodiche – si veda Chiarimenti MAT Prot. 001338/TRI del 14/05/2014

Casistica	Riferimento Normativo	Disposizione	Regime	Adempimenti
I materiali da scavo che provengono da opere soggette a VIA e/o AIA	Art. 184-bis, c. 2-bis - Testo Unico Ambientale D.M. 161/12	"Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, adottato in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 49 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, si applica solo alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale".	Sottoprodotti	Esecuzione indagine ambientale e Redazione del Piano di Utilizzo secondo quanto previsto dagli allegati del DM 161/2012
I materiali da scavo che provengono da opere NON soggette a VIA e/o AIA	Art. 41-bis, D.L. 69/13	"In relazione a quanto disposto dall'articolo 266, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, in deroga a quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161, i materiali da scavo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del citato regolamento, prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti, sono sottoposti al regime di cui all'articolo 184-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modificazioni, se il produttore dimostra: ..."	Sottoprodotti	In Emilia Romagna esecuzione indagine ambientale e dichiarazione sostitutiva atto notorietà scaricabile dal sito web ARPA Emilia Romagna
I materiali da scavo che non rispettano le condizioni di sottoprodotto e/o di cui il produttore se ne vuole disfare	Art. 184, c. 3, lett. b) Testo Unico Ambientale	"Sono rifiuti speciali: ... b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis".	Rifiuti speciali	Analisi di classificazione come rifiuto